

*Diede alla luce
il suo figlio primogenito
lo avvolse in fasce e
lo depose in una mangiatoia*



Ritiro d'Avvento

Lectio

P.: Nel nome del PAstre, del Figlio e dello Spirito Santo

T.: AMEN

P. Iniziamo questo momento di ascolto della Parola e di preghiera, nella gioia di poterlo fare insieme. Invochiamo lo Spirito Santo perché apra i nostri cuori per lasciarci raggiungere dal Verbo che vuole prendere dimora anche in noi.

CANTO:

Vieni, o Spirito, Spirito di Dio

Vieni, o Spirito Santo!

*Vieni, o Spirito, soffia su di noi,
dona ai tuoi figli la vita!*

Dona la luce ai nostri occhi
dona la forza ai nostri cuori
dona alle menti la sapienza
dona il tuo fuoco d'amore.

Tu sei per noi Consolatore
nella calura sei riparo
nella fatica sei riposo
nel pianto sei conforto.

Dona a tutti i tuoi fedeli
che confidano in Te
i tuoi sette santi doni,
dona la gioia eterna.

P. Preghiamo:

D io nostro Padre,
manda su di noi il tuo Spirito santo,
perché spenga il rumore delle nostre parole,
faccia regnare il silenzio dell'ascolto
e accompagni la tua parola
dai nostri orecchi fino al nostro cuore:
così incontreremo Gesù Cristo
e conosceremo il suo amore.

E gli vive e regna ora e nei secoli dei secoli.

– Amen.

Dal Vangelo secondo Luca (2,1-20)

2 In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. ³Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. ⁵Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. ⁶Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

⁸C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. ⁹Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ¹⁰ma l'angelo disse loro: "Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: ¹¹oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. ¹²Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia". ¹³E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva:

¹⁴"Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e sulla terra pace agli uomini, che egli ama".

¹⁵Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: "Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere". ¹⁶Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. ¹⁷E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. ¹⁸Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. ¹⁹Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. ²⁰I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Adorazione eucaristica

CANTO: *Maranathà, maranathà,
vieni, vieni Signore Gesù.*

Il mondo attende la luce del tuo volto,
le sue strade son solo oscurità;
rischiara i cuori di chi ti cerca,
di chi è in cammino incontro a te.

Vieni per l'uomo che cerca la sua strada
per chi soffre, per chi non ama più,
per chi non spera, per chi è perduto
e trova il buio attorno a sè.

Tu ti sei fatto compagno nel cammino,
ci conduci nel buio insieme a te
tu pellegrino sei per amore
mentre cammini accanto a noi.

Dalla lettera al Capitolo generale di S. Francesco (FF221)

L'umanità trepidi, l'universo intero tremi, e il cielo esulti, quando sull'altare, nelle mani del sacerdote, è il Cristo figlio di Dio vivo. O ammirabile altezza, o degnazione stupenda! O umiltà sublime! O sublimità umile, che il Signore dell'universo, Dio e Figlio di Dio, così si umili da nascondersi, per la nostra salvezza, in poca apparenza di pane! Guardate, frati, l'umiltà di Dio, e aprite davanti a Lui vostri cuori (Sal 61,9); umiliatevi anche voi, perché egli vi esalti (1Pt 5,6). Nulla, dunque, di voi, tenete per voi; affinché vi accolga tutti colui che a voi si dà tutto.

Dalle ammonizioni di S. Francesco (FF 144)

Ecco, ogni giorno egli si umilia, come quando dalla sede regale (Sap 18,15) discese nel grembo della Vergine; ogni giorno viene a noi in apparenza umile; ogni giorno discende dal seno del Padre (Gv 1,18; 6,38) sopra l'altare nelle mani del sacerdote. E come ai santi apostoli apparve in vera carne, così ora si mostra a noi nel pane consacrato; e come essi con lo sguardo fisico vedevano solo la sua carne ma, contemplandolo con gli occhi della fede, credevano che egli era Dio, così anche noi, vedendo pane e vino con gli occhi del corpo, vediamo e fermamente crediamo che il suo santissimo corpo e sangue sono vivi e veri.

Dalle parole di papa Francesco (aprile 2013)

Vorrei che ci ponessimo tutti una domanda: Tu, io, adoriamo il Signore? Andiamo da Dio solo per chiedere, per ringraziare, o andiamo da Lui anche per adorarlo? Che cosa vuol dire allora adorare Dio? Significa imparar-

re a stare con Lui, a fermarci a dialogare con Lui, sentendo che la sua presenza è la più vera, la più buona, la più importante di tutte. Ognuno di noi, nella propria vita, in modo consapevole e forse a volte senza rendersene conto, ha un ben preciso ordine delle cose ritenute più o meno importanti. Adorare il Signore vuol dire dare a Lui il posto che deve avere; adorare il Signore vuol dire affermare, credere, non però semplicemente a parole, che Lui solo guida veramente la nostra vita; adorare il Signore vuol dire che siamo convinti davanti a Lui che è il solo Dio, il Dio della nostra vita, il Dio della nostra storia.

Natale 2016

contempliamo questo segno: la semplicità fragile di un piccolo neonato, la mitezza del suo essere adagiato, il tenero affetto delle fasce che lo avvolgono. Lì sta Dio. E con questo segno il Vangelo ci svela un paradosso: parla dell'imperatore, del governatore, dei grandi di quel tempo, ma Dio non si fa presente lì; non appare nella sala nobile di un palazzo regale, ma nella povertà di una stalla; non nei fasti dell'apparenza, ma nella semplicità della vita; non nel potere, ma in una piccolezza che sorprende. E per incontrarlo bisogna andare lì, dove Egli sta: occorre chinarsi, abbassarsi, farsi piccoli. Il Bambino che nasce ci interpella: ci chiama a lasciare le illusioni dell'effimero per andare all'essenziale, a rinunciare alle nostre insaziabili pretese, ad abbandonare l'insoddisfazione perenne e la tristezza per qualche cosa che sempre ci mancherà. Ci farà bene lasciare queste cose per ritrovare nella semplicità di Dio-bambino la pace, la gioia, il senso luminoso della vita”.

Natale 2103

condividiamo la gioia del Vangelo: Dio ci ama, ci ama tanto che ha donato il suo Figlio come nostro fratello, come luce nelle nostre tenebre. Il Signore ci ripete: «Non temete» (Lc 2,10). Come hanno detto gli angeli ai pastori: «Non temete». E anch'io ripeto a tutti voi: Non temete! Il nostro Padre è paziente, ci ama, ci dona Gesù per guidarci nel cammino verso la terra promessa. Egli è la luce che rischiarerà le tenebre. Egli è la misericordia: il nostro Padre ci perdona sempre. Egli è la nostra pace. Amen”.

Vespri

Creatore degli astri,
Verbo eterno del Padre,
la Chiesa a te consacra
il suo canto di lode.

Cielo e terra si prostrano
dinanzi a te, Signore;
tutte le creature
adorano il tuo nome.

Per redimere il mondo,
travolto dal peccato,
nascesti dalla Vergine,
salisti sulla croce.

Nell'avvento glorioso,
alla fine dei tempi,
ci salvi dal nemico
la tua misericordia.

A te gloria, Signore,
nato da Maria Vergine,
al Padre ed allo Spirito
nei secoli sia lode. Amen.

**1 ant. Rallegrati, città di Dio;
grida di gioia, Gerusalemme, alleluia.**

SALMO 109, 1-5.7 Il Messia, re e sacerdote

Oracolo del Signore al mio Signore: *

«Siedi alla mia destra,
finché io ponga i tuoi nemici *
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: *

«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza *

tra santi splendori;
dal seno dell'aurora, *
come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: *

«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, *
annienterà i re nel giorno della sua ira.
Lungo il cammino si disseta al torrente *
e solleva alta la testa.

**1 ant. Rallegrati, città di Dio;
grida di gioia, Gerusalemme, alleluia.**

**2 ant. Viene tra noi Cristo, nostro re,
l'Agnello annunziato da Giovanni.**

SALMO 113 A Meraviglie dell'esodo dall'Egitto

Quando Israele uscì dall'Egitto, *
la casa di Giacobbe da un popolo barbaro,
Giuda divenne il suo santuario, *
Israele il suo dominio.

Il mare vide e si ritrasse, *
il Giordano si volse indietro,
i monti saltellarono come arieti, *
le colline come agnelli di un gregge.

Che hai tu, mare, per fuggire, *
e tu, Giordano, perché torni indietro?
Perché voi monti saltellate come arieti *
e voi colline come agnelli di un gregge?

Trema, o terra, davanti al Signore, *
davanti al Dio di Giacobbe,
che muta la rupe in un lago, *
la roccia in sorgenti d'acqua.

**2 ant. Viene tra noi Cristo, nostro re,
l'Agnello annunziato da Giovanni.**

**3 ant. Ecco, vengo presto,
e sarò il vostro premio, dice il Signore:
renderò a ciascuno secondo le sue opere.**

CANTICO Cfr. Ap 19, 1-7 Le nozze dell'Agnello

Alleluia.

Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio; *
veri e giusti sono i suoi giudizi.

Alleluia.

Lodate il nostro Dio, voi tutti, suoi servi, *
voi che lo temete, piccoli e grandi.

Alleluia.

Ha preso possesso del suo regno il Signore, *
il nostro Dio, l'Onnipotente.

Alleluia.

Ralleghiamoci ed esultiamo, *
rendiamo a lui gloria.

Alleluia.

Sono giunte le nozze dell'Agnello; *
la sua sposa è pronta.

**3 ant. Ecco, vengo presto,
e sarò il vostro premio, dice il Signore:
renderò a ciascuno secondo le sue opere.**

LETTURA BREVE Fil 4, 4-5

Rallegratevi nel Signore, sempre; ve lo ripeto ancora, rallegratevi. La vostra affabilità sia nota a tutti gli uomini. Il Signore è vicino!

RESPONSORIO BREVE

R Mostraci Signore, * la tua misericordia.

Mostraci Signore, la tua misericordia.

Ÿ E donaci la tua salvezza,
la tua misericordia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Mostraci Signore, la tua misericordia.

**Ant. al Magn. Maria non temere:
hai trovato grazia presso Dio:
concepirai e darai alla luce un figlio, alleluia.**

CANTICO DELLA BEATA VERGINE Lc 1, 46-55

L'anima mia magnifica il Signore *

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *

D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *

e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *

ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *

ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

**Ant. al Magn. Maria non temere:
hai trovato grazia presso Dio:
concepirai e darai alla luce un figlio, alleluia.**

INTERCESSIONE

A nome di tutta l'umanità innalziamo al Signore la nostra preghiera invocando il suo ritorno:

Vieni, Signore a salvarci, vieni Signore vieni.

Vieni amante dell'uomo che scegli di abitare in noi

-pronuncia la tua Parola, essa possa trovare dimora in noi e ci renda creature nuove

Vieni unica speranza per l'umanità

-nella tua sconfinata tenerezza lenisci col balsamo del tuo amore le ferite del nostro tempo e fa che regni la tua pace

Vieni amico che resti sempre fedele

- fai sentire la tua presenza a chi è nella malattia e nella sofferenza, a quanti

non hanno una casa e plasma in noi un cuore capace di compassione e comunione

Vieni Signore e insegnaci a credere
-edifica le nostre comunità nel vincolo della carità e fa che gesti e parole siano plasmati sul Vangelo che tu ci hai annunciato

Vieni eterno Sposo dell'umanità
-e donaci un giorno di vedere il tuo volto riuniti a tutti coloro che abbiamo amato nel nostro cammino

E: Signore, risveglia nei cristiani l'attesa del tuo ritorno:

T: In una sola fede proclamino colui che viene:

Padre nostro...

ORAZIONE

O Dio, nostro Padre, suscita in noi la volontà di andare incontro con le buone opere al tuo Cristo che viene, perché egli ci chiami accanto a sé nella gloria a possedere il regno dei cieli. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

CANTO DI REPOSIZIONE :

Ave Verum Corpus

Natum de Maria Virgine

Vere passum, immolatum

In cruce pro homine

Cujus latus perforatum

Unda fluxit et sanguine

Esto nobis praegustatum

In mortis examine

O Jesu dulcis, o Jesu pie. O Jesu, fili Mariae

Miserere, miserere, miserere mei.

Amen

